



Cinema
Festa di Roma
tanti film
da Oscar
pochi italiani

Satta a pag. 30



Festa di Roma

Tanti film da Oscar pochissimi gli italiani

Presentato il cartellone del festival che si apre il 26 ottobre: tra i connazionali spiccano i fratelli Taviani e Paolo Genovese
Monda: «Ho scelto solo i titoli di cui ero convinto». Attesa per "Logan Lucky" di Soderbergh e "Last Flag Flying" di Linklater

C'EST LA VIE
A fianco una immagine
dal nuovo film di Éric
Toledano e Olivier Nakache
IL DIRETTORE ARTISTICO:
«SONO CONTRARIO
ALLE QUOTE
CHE CONFINEREBBERO
IL NOSTRO CINEMA IN
UNA RISERVA INDIANA»
IL PROGRAMMA

Roma-Venezia: 3 contro 40. Dimenticate la Mostra, dove i film italiani erano un plotone. Alla Festa di Roma, che si aprirà il 26 ottobre con il western *Hostiles* di Scott Cooper, saranno infinitamente di meno: *Una questione privata* di Paolo e Vittorio Taviani nella Selezione ufficiale, *The Place* di Paolo Genovese e *Nysferatu* dell'artista Andrea Mastrovito (ma è una produzione americana) come eventi speciali. La



ragazza nella nebbia, opera prima dello scrittore Donato Carrisi, tratta da un suo romanzo e interpretata da Toni Servillo, farà la pre-apertura il 25.

Ma il rinnovamento del nostro cinema, la sua rutilante varietà di cui al Lido ci si riempiva la bocca? «Mi assumo la responsabilità della scelta. Selezione non significa allargamento. Ho messo in cartellone solo i film di cui ero convinto», scandisce Antonio Monda, il direttore artistico della Festa, appena confermato fino al 2020. «Sono contrario alle quote che confinerebbero il cinema italiano in una riserva indiana, danneggiandolo. Ci sono altre rassegne che hanno fatto il pieno di film nazionali, poi abbiamo visto la catastrofe degli incassi... Meglio puntare su pochi titoli ma buoni». Più chiaro di così.

LA GRANDE ABBUFFATA

Glocal, dunque, e sempre più internazionale. Arrivata alla dodicesima edizione, la Festa di Roma promette un cartellone fin troppo ricco: 36 film di cui numerose anteprime (quelle mondiali saranno 14 e 10 le europee), 31 nazionalità presenti, eventi, omaggi, restauri, documentari, l'inevitabile tributo alle quote rosa con un bel po' di donne superstar tra registe di culto come Kathryn Bigelow e attrici attese sul red carpet (Rosamunde Pike, Sabrina Ferilli, Vanessa Redgrave, Ambra Angiolini, Alba Rohrwacher, Dakota Fanning), un occhio di riguardo per il cinema francese, in primo piano *C'est la vie* di Nakache e Tolédano, il nuovo film dei registi di *Quasi amici*.

Vengono attesi con impazienza cinefili *Logan Lucky*, la nuova regia di Soderbergh, adrenalinica storia di una rapina "familiare", e *Last Flag Flying* di Linklater, protagonista un pugno di reduci dal Vietnam. Tra i titoli da tenere d'occhio spiccano *Cuernavaca* del messicano Andrade Pease, e *Borg McEnroe* dello svedese Janus Metz che porta sullo schermo la leggendaria rivalità

tra i due campioni di tennis (Shia LaBeouf fa McEnroe), il docu su Spielberg (presto su Sky). Tornano gli Incontri ravvicinati con il pubblico, formula sempre vincente, non mancheranno la serie tv (*Babylon Berlin* in onda il 28 novembre su Sky Atlantic), i musical, le presenze illustri come Bernardo Bertolucci che presenterà il documentario *Da'wah*, ritratto di quattro studenti di una scuola coranica indonesiana. E il "botto" finale: una festa di zombie in onore dell'horror *In un giorno la fine* di Daniele Misischia (sezione Riflessi), protagonista il carismatico Alessandro Roja chiuso in un ascensore e assediato dai morti viventi. Prodotto dai Manetti Bros, rischia di essere il "caso" italiano di quest'anno.

COSTO INVARIATO

Dal 26 ottobre al 5 novembre si prospetta dunque una felice abbuffata di cinema. Allo stesso costo dell'anno scorso, puntualizza Monda: «Il budget è rimasto invariato: 3 milioni e 419mila euro che che nell'edizione 2016 ha fatto crescere il pubblico del 18 per cento e la presenza dei giornalisti stranieri del 38 per cento». Senza contare, aggiunge con evidente soddisfazione, «che due film presentati all'ultima edizione, *Moonlight* e *Manchester by the Sea*, hanno trionfato agli Oscar». Il sogno è replicare quest'anno.

Secondo il direttore, che ha presentato il programma affiancato dalla presidente di Cinema per Roma, Piera Detassis, in un clima di allegra kermesse che ha riempito l'Auditorium di giornalisti ma anche curiosi, simpatizzanti, amici, «siamo riusciti a regalare un'identità al nostro festival, tanto che molti ospiti illustri ormai vengono a Roma per il puro piacere di partecipare e non per promuovere i loro film». Monda promette «una star sul red carpet ogni sera» e a chi gli chiede di definire la sua Festa, risponde: «Sarà bella».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imperdibili



"Detroit", le rivolte secondo Bigelow

Il film della regista premio Oscar Kathryn Bigelow racconta le sanguinose rivolte del 1967 contro la Polizia, che aveva massacrato tre afroamericani



"The Place", il ritorno di Paolo Genovese

Un tipo misterioso, in un ristorante, è pronto a esaudire i desideri di otto visitatori: è il ritorno di Paolo Genovese dopo "Perfetti sconosciuti"



Il pubblico a tu per tu con Nanni Moretti

Il regista romano, protagonista di un "Incontro ravvicinato" condotto da Monda, racconterà al pubblico il suo cinema, i suoi successi, i suoi sogni



Premio alla carriera a David Lynch

Premio alla carriera per il geniale regista, a 40 anni dal primo "Eraserhead". Tra i film che l'hanno influenzato, spicca "8 e 1/2" di Fellini



Omaggio tedesco a Bud Spencer

Il 31 ottobre, giorno in cui avrebbe compiuto 88 anni, l'attore sarà il mattatore del docu-film tedesco "Sie nannten ihn Spencer", omaggio emozionante